



Piano di formazione

relativo all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione nuova ofor] sulla formazione professionale di base

Addetta operatrice di edifici e infrastrutture / addetto operatore di edifici e infrastrutture con certificato federale di formazione pratica (CFP)

del [data di redazione e firma del piano di formazione da parte dell'oml, cfr. pag. 30 del presente documento]

N. professione 80203

Indice

1. Introduzione	4
2. Fondamenti pedagogico-professionali	5
2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative	5
2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa.....	6
2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)	6
2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione	7
3. Profilo di qualificazione	8
3.1 Profilo professionale	8
3.2 Tabella delle competenze operative	9
3.3 Livello richiesto per la professione	9
4 Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione	10
Campo di competenze operative a: preparazione dei lavori di manutenzione.....	10
Campo di competenze operative b: pulizia dell'impianto e dell'infrastruttura gestita	15
Campo di competenze operative c: manutenzione e riparazione degli impianti interni ed esterni e cura delle zone verdi.....	21
Campo di competenze operative d: conclusione dei lavori di manutenzione.....	28
Elaborazione	32
Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità	33
Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute	34
Glossario	42

Elenco delle abbreviazioni

AdSic	addetti alla sicurezza
AdSic-SE	addetti alla sicurezza settoriali
AFC	attestato federale di capacità
BFU	Ufficio prevenzione infortuni
CFP	certificato federale di formazione pratica
CFSL	Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
CI	corsi interaziendali
CSFO	Centro svizzero di servizio Formazione professionale Orientamento professionale, universitario e di carriera
CSFP	Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale
DPI	dispositivi di protezione individuale
LFPr	legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004
MSSL	Direttiva concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro
ofor	ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione)
OFPr	ordinanza sulla formazione professionale, 2004
oml	organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale)
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

SL SMS	soluzione settoriale Sicurezza sul lavoro e protezione della salute nei servizi di manutenzione delle strade
SUVA	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
VSS	Ricerca e normalizzazione in materia di strade e trasporti

1. Introduzione

In quanto strumento per la promozione della qualità¹ sulla formazione professionale di base il piano di formazione per addetta operatrice di edifici e infrastrutture e addetto operatore di edifici e infrastrutture con certificato federale di formazione pratica (CFP) descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e svolgere la formazione.

Per le persone in formazione il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

¹ Cfr. art. 12 cpv. 1 lett. c dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e art. 9 dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor) addetta operatrice/addetto operatore di edifici e infrastrutture CFP.

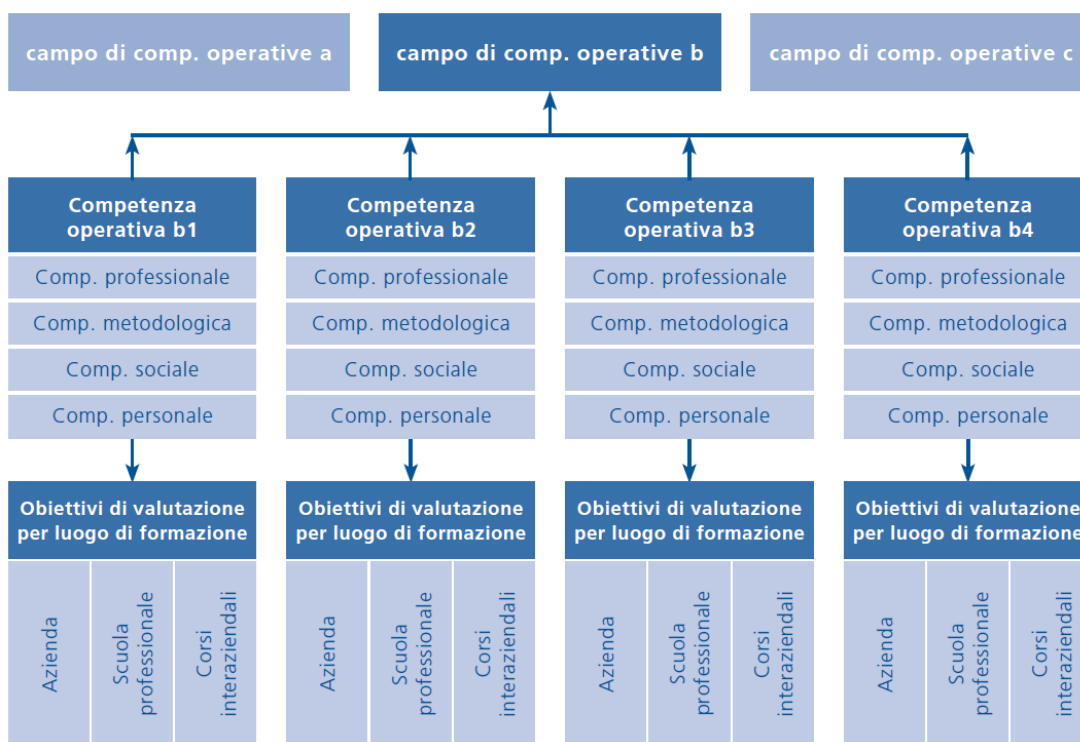
2. Fondamenti pedagogico-professionali

2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base degli addetti operatori di edifici e infrastrutture. L'obiettivo della formazione professionale di base è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere quest'obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel piano di formazione. Tali competenze vanno intese e definite come standard minimi di formazione che verranno poi verificati nelle procedure di qualificazione.

Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione:



La professione di addetto operatore di edifici e infrastrutture comprende quattro **campi di competenze operative** che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

Esempio: campo di competenze operative a: «Preparazione dei lavori di manutenzione»

Ogni campo di competenze operative comprende un determinato numero di **competenze operative**. Nel campo di competenze operative b «Pulizia dell'impianto e dell'infrastruttura gestita» sono dunque raggruppate tre competenze operative. Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione in tali casi.

Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, sociale e personale (vedi 2.2); in quei contesti esse sono integrate negli obiettivi di valutazione.

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in **obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione**. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché gli addetti operatori di edifici e infrastrutture riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

Competenza operativa



2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica la complessità dell'obiettivo. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

Livello	Definizione	Descrizione
C 1	Sapere	Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni simili a1.sp1a: elencano le prescrizioni in materia di segnalazione e le misure di sicurezza previste dalle disposizioni SUVA, UPI e CFSL. (C1)
C 2	Comprendere	Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie. a2.sp1a: spiegano le principali disposizioni, i diritti e i doveri in materia di sicurezza sul lavoro, igiene e protezione della salute. (C2)
C 3	Applicare	Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture applicano le capacità/tecnologie apprese in diverse situazioni. b1.ci2: eseguono un tipico processo di pulizia per veicoli o piccoli apparecchi secondo delle indicazioni del fabbricante. (C3)
C 4	Analizzare	Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture analizzano una situazione complessa scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali c2.az6: Riconoscono i danni visibili presenti su elementi costruttivi ed attrezzature e li segnalano in un rapporto. (C4)

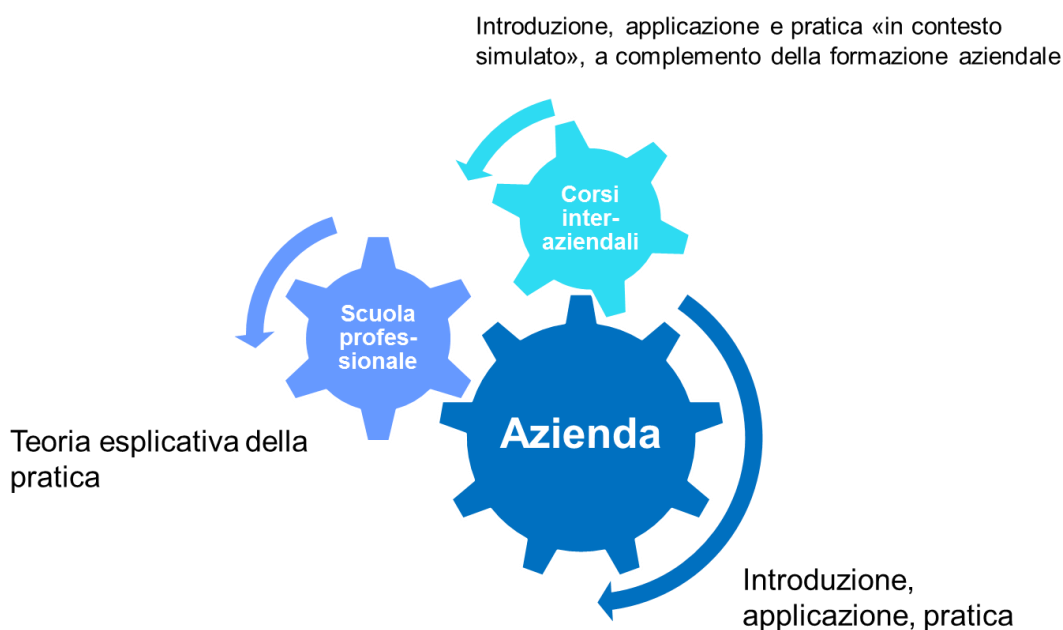
2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutati a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione scolastica, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e della educazione fisica;
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegato).

3. Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che un'addetta operatrice di edifici e infrastrutture o un addetto operatore di edifici e infrastrutture deve possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre a descrivere le competenze operative, il profilo professionale funge anche da base per l'impostazione della procedura di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNF-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

3.1 Profilo professionale

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture CFP si occupano del controllo, della pulizia e della conservazione di infrastrutture, tra cui edifici, vie di comunicazione, spazi verdi, parchi giochi e impianti sportivi.

Campo d'attività

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture CFP lavorano presso amministrazioni pubbliche, centri di manutenzione, ospedali, scuole, istituzioni militari o case di cura, impianti sportivi. Trovano impiego anche presso grandi aziende private dotate di ampie infrastrutture, aziende di servizi come amministrazioni immobiliari e imprese di pulizie, dove assicurano la conservazione professionale delle strutture interne o degli edifici e degli impianti in gestione.

Principali competenze operative

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture CFP conservano impianti esterni, infrastrutture, vie di comunicazione, impianti sportivi o edifici e curano spazi verdi. A tal fine usano vari veicoli, piccoli apparecchi e utensili. Stoccano e smaltiscono materiali riciclabili.

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture CFP effettuano autonomamente piccole riparazioni in edifici e relativi impianti esterni e, se necessario, richiedono l'intervento di professionisti. Curano parchi e spazi verdi, spazzano la neve, riparano rivestimenti danneggiati secondo le disposizioni in materia di ecologia e delle misure di sicurezza previste.

Esercizio della professione

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture CFP lavorano in spazi interni ed esterni, durante tutto l'anno e con qualsiasi condizione meteorologica. Svolgono una vasta serie di compiti che richiedono un'ampia gamma di competenze manuali. Lavorano da soli o in team e spesso durante l'esercizio degli impianti o la circolazione stradale.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

La manutenzione sostenibile di edifici e infrastrutture consente di rispondere a un'importante esigenza di natura sociale. La società e gli utenti di questi impianti nutrono infatti aspettative elevate in materia di efficienza energetica, igiene, sicurezza, continuità d'esercizio e immagine degli impianti stessi. Il corretto svolgimento di attività di cura e pulizia e la manutenzione regolare consentono di ridurre al minimo il rischio di infortuni e danni alla salute degli utenti di strutture pubbliche e private come strade, vie di comunicazione, parchi e spazi verdi o impianti sportivi. Dal punto di vista economico, una manutenzione professionale continua di edifici e infrastrutture contribuisce a conservarne nel tempo il valore e a ridurre i costi di riparazione e ristrutturazione derivanti da interventi rimandati. A livello macroeconomico tutto ciò consente di diminuire notevolmente i costi generati da infortuni o danni alla salute causati da una manutenzione carente e insufficiente degli impianti.

Cultura generale

L'insegnamento della cultura generale contempla le competenze di base fondamentali per orientarsi nella vita e nella società e per superare le sfide sia nella sfera privata sia nella sfera professionale.

3.2 Tabella delle competenze operative

↓ Campi di competenze operative		Competenze operative →		
a	Preparazione dei lavori di manutenzione	a1 segnalare l'area interessata dai lavori di manutenzione, pulizia, conservazione e cura delle zone verdi	a2 attuare il piano di sicurezza per l'infrastruttura interessata dai lavori di manutenzione	a3 preparare l'infrastruttura per eventi e manifestazioni
b	Pulizia dell'impianto e dell'infrastruttura gestita	b1 pulire ed effettuare la manutenzione di veicoli, piccoli apparecchi e utensili per i lavori di conservazione	b2 pulire le attrezzature degli impianti esterni	b3 pulire le attrezzature interne e presenti in alcuni punti degli edifici
c	Manutenzione e riparazione degli impianti interni ed esterni e cura delle zone verdi	c1 eseguire semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni di impianti esterni	c2 eseguire semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni negli spazi interni	c3 curare le zone verdi
d	Conclusione dei lavori di manutenzione	d1 stoccare prodotti chimici, prodotti fitosanitari, prodotti per la disinfezione e la pulizia, carburanti e materiale di consumo	d2 smaltire i rifiuti e i materiali riciclabili prodotti dagli impianti gestiti	d3 riordinare il posto di lavoro, riporre in magazzino e pronti all'uso veicoli, piccoli apparecchi e altri attrezzi usati per i lavori di gestione e redigere un rapporto sui propri lavori e su quelli svolti dagli apparecchi

3.3 Livello richiesto per la professione

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

4 Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative (raggruppate nei relativi campi) e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

Campo di competenze operative a: preparazione dei lavori di manutenzione		
Competenza operativa a1: segnalare l'area interessata dai lavori di manutenzione, pulizia, conservazione e cura delle zone verdi		
Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture realizzano semplici segnalazioni per spazi interni ed esterni. Ricevono gli incarichi più complessi dai propri superiori o li ricavano dalla pianificazione o dalla descrizione del servizio. Si informano anche presso gli AdSic o gli AdSic-SE. Installano per tempo gli elementi di segnalazione necessari indossando gli appositi DPI e gli indumenti ad alta visibilità per rendersi ben visibili da terzi negli spazi destinati al traffico veicolare. Controllano la segnaletica e i dispositivi di delimitazione a cadenza regolare e in seguito a segnalazioni di infortuni e danni.		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<p>a1.az1</p> <p>Definiscono il numero degli elementi di segnalazione necessari per i lavori previsti. (C3)</p>	<p>a1.sp1a</p> <p>Elencano le prescrizioni in materia di segnalazione e le misure di sicurezza previste dalle disposizioni SUVA, UPI e CFSL. (C1)</p> <p>a1.bs1b</p> <p>Compilano una lista dei materiali necessari per eseguire i lavori di segnalazione previsti dai piani. (C3)</p>	
<p>a1.az2</p> <p>Organizzano per tempo gli elementi di segnalazione secondo le disposizioni o con il coinvolgimento di superiori, AdSic o AdSic-SE. (C3)</p>		
<p>a1.az3</p> <p>Indossano i DPI necessari e gli indumenti ad alta visibilità previsti dalle norme per proteggere sé stessi e per rendersi ben visibili da terzi negli spazi destinati al traffico veicolare. (C3)</p>		<p>a1.ci3</p> <p>Indossano i DPI e gli indumenti ad alta visibilità previsti dalle disposizioni normative VSS per allestire una segnalazione in uno spazio destinato al traffico veicolare e sanno quali norme applicare a seconda della situazione. (C3)</p>

<p>a1.az4</p> <p>Rispettano le disposizioni giuridiche fondamentali per il traffico veicolare se si trovano a lavorare in luoghi non adibiti a posti di lavoro fissi. (C3)</p>	<p>a1.sp4a</p> <p>Descrivono le misure di sicurezza e la segnaletica necessaria per proteggere sé stessi, terze persone e beni durante lavori di conservazione, manutenzione, pulizia e cura delle zone verdi all'interno e all'esterno. (C2)</p> <p>a1.sp4b</p> <p>Spiegano le conseguenze giuridiche derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza. (C2)</p>	<p>a1.ci4</p> <p>Applicano le misure di sicurezza previste dalle disposizioni SUVA, UPI, CFSL e dalle soluzioni settoriali per i lavori di segnalazione. (C3)</p>
<p>a1.az5</p> <p>Dispongono gli elementi di segnalazione secondo le norme vigenti. (C3)</p>	<p>a1.sp5a</p> <p>Descrivono lo svolgimento dei lavori di segnalazione. (C 2)</p> <p>a1.sp5b</p> <p>Pianificano o illustrano a grandi linee la segnalazione riferendosi a una situazione di lavoro tipica all'interno o all'esterno. (C3)</p> <p>a1.sp5c</p> <p>Spiegano le responsabilità derivanti dai lavori di segnalazione in base al proprietario della strada. (C2)</p>	<p>a1.ci5</p> <p>Dispongono la segnalazione come previsto dalle disposizioni normative VSS. (C3)</p>
<p>a1.bt6</p> <p>Controllano gli elementi di segnalazione e i dispositivi luminosi a cadenza regolare e in seguito a segnalazioni di infortuni e danni. (C3)</p>		

Competenza operativa a2: attuare il piano di sicurezza per l'infrastruttura interessata dai lavori di manutenzione

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture attuano il piano di sicurezza specifico per l'infrastruttura. Analizzano i potenziali pericoli ed eliminano eventuali vulnerabilità immediatamente o in accordo con i propri superiori. In caso di infortunio nella propria azienda attuano immediate misure salvavita. Analizzano la situazione d'emergenza, attuano le misure di protezione personale e allontanano la persona colpita dalla zona di pericolo. Applicano le proprie conoscenze di BLS-AED (Basic Life Support - Automated External Defibrillator). Mettono in sicurezza il luogo dell'infortunio o la zona di pericolo e all'arrivo dei soccorritori trasmettono loro tutte le informazioni utili.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<p>a2.az1 Applicano le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro, protezione della salute (soluzioni settoriali MSSL, SL SMS, direttive CFSL, liste di controllo SUVA) e igiene. (C3)</p>	<p>a2.sp1a Spiegano le principali disposizioni, i diritti e i doveri in materia di sicurezza sul lavoro, igiene e protezione della salute. (C2)</p> <p>a2.bs1b Elencano le principali direttive CFSL, le liste di controllo SUVA e gli elementi delle soluzioni settoriali MSSL e SL-SMS. (C1)</p> <p>a2.sp1c Spiegano le principali prescrizioni per l'uso corretto di scale e ponteggi mobili su ruote. (C2)</p> <p>a2.sp1d Spiegano il divieto di manipolare i dispositivi di sicurezza. (C2)</p>	<p>a2.ci1 Preparano i DPI idonei per i lavori da svolgere. (C3)</p>
<p>a2.az2 Applicano le principali prescrizioni in materia di protezione antincendio e sicurezza degli impianti. (C3)</p>	<p>a2.sp2a Elencano le principali prescrizioni in materia di protezione antincendio e sicurezza degli impianti. (C1)</p> <p>a2.sp2b Spiegano la funzione di un allarme antincendio. (C2)</p> <p>a2.bs2c Spiegano le varie classi di protezione (indicazione di</p>	<p>a2.ci2 Controllano semplici estintori portatili e punti di spegnimento con l'aiuto di liste di controllo. (C3)</p>

	pericolo) con l'aiuto degli elementi corrispondenti. (C2)	
a2.az3 Eliminano le vulnerabilità dei propri impianti in accordo con i propri superiori. (C3)	a2.sp3 Spiegano i piani di emergenza, soccorso e protezione antincendio e le relative specificità. (C2)	a2.ci3 Usano gli apparecchi elettrici secondo le prescrizioni per evitare infortuni di natura elettrica. (C3)
a2.az4 Adottano le misure di sicurezza necessarie in caso di incidente. (C3)	a2.sp4 Descrivono le misure necessarie per proteggere sé stessi, terze persone e beni in relazione alle varie situazioni lavorative. (C2)	a2.ci4 Si allenano a proteggere sé stessi, terzi e beni in relazione alle varie situazioni lavorative. (C3)
a2.az5 Agiscono dando priorità alla propria sicurezza personale e a quella delle altre persone presenti. (C4)		a2.ci5 Elencano i vari punti da considerare per la protezione personale. (C1)
a2.az6 Allontanano le persone coinvolte nell'incidente dalla zona di pericolo, nella misura del possibile. (C3)		
a2.az7 Adottano le immediate misure di sicurezza salvavita necessarie. (C3)		a2.ci7 Applicano le immediate misure salvavita durante una situazione d'emergenza preindicata. (C3)
a2.az8 Applicano le tecniche BLS-AED. (C3)		a2.ci8 Applicano le tecniche BLS-AED. (C3)
a2.az9 Mettono in sicurezza il luogo dell'incidente o la zona di pericolo. (C3)		
a2.az10 Trasmettono alle squadre di soccorso le informazioni necessarie. (C3)		
a2.bt11 Collaborano alle attività di soccorso e assistenza della persona infortunata in maniera adeguata alla situazione. (C3)		

Competenza operativa a3: preparare l'infrastruttura per eventi e manifestazioni	
<p>Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture preparano l'infrastruttura per piccoli e medi eventi secondo il calendario stabilito. Preparano per tempo il materiale necessario per gli eventi negli spazi interni ed esterni e garantiscono il funzionamento dell'infrastruttura tecnica. Risolvono semplici danni o difetti autonomamente. Si occupano delle attività di riordino secondo le indicazioni e controllano il materiale alla riconsegna. Immagazzinano materiali e apparecchi e aggiornano l'inventario.</p>	
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale
<p>a3.az1 Preparano il materiale necessario per gli eventi negli spazi interni ed esterni nei tempi indicati con l'aiuto di liste di controllo. (C3)</p>	<p>a3.sp1a Spiegano quali sono le fonti di approvvigionamento per materiali di diverso tipo. (C2)</p> <p>a3.sp1b Pianificano e calcolano il materiale necessario per eventi di diverso tipo basandosi su disposizioni, piani o schizzi. (C3)</p> <p>a3.sp1c Descrivono il processo per l'acquisizione dei materiali. (C2)</p>
<p>a3.az2 Garantiscono il funzionamento dell'infrastruttura tecnica secondo la scheda informativa. (C3)</p>	
<p>a3.az3 Eliminano piccoli difetti e rendicontano tutti i difetti relativi al luogo della manifestazione. (C3)</p>	
<p>a3.az4 Svolgono le attività di riordino a seguito degli eventi secondo le istruzioni. (C3)</p>	<p>a3.sp4 Spiegano come trattare i reclami in maniera orientata al servizio. (C2)</p>
<p>a3.az5 Controllano il funzionamento e le condizioni dei materiali riconsegnati con l'aiuto di liste di controllo. (C3)</p>	
<p>a3.az6 Aggiornano l'inventario secondo la relativa lista. (C3)</p>	<p>a3.sp6a Usano programmi per l'elaborazione di testi e la gestione dei dati. (C3)</p> <p>a3.sp6b Aggiornano l'inventario secondo la relativa lista. (C3)</p>

Campo di competenze operative b: pulizia dell'impianto e dell'infrastruttura gestita		
<p>Competenza operativa b1: pulire ed effettuare la manutenzione di veicoli, piccoli apparecchi e utensili per i lavori di conservazione</p> <p>Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture puliscono veicoli e piccoli apparecchi secondo il piano di lavoro e le disposizioni del fabbricante. Si informano in merito alla pulizia presso i propri superiori, consultando manuali d'uso, liste di controllo o prescrizioni di sicurezza. Ricavano i lavori di conservazione dall'apposito sistema. Attuano le soluzioni settoriali e indossano i DPI necessari.</p>		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<p>b1.az1</p> <p>Indossano i DPI necessari per la pulizia e la manutenzione di veicoli e piccoli apparecchi. (C3)</p>		<p>b1.ci1</p> <p>Indossano i DPI necessari per lavori di pulizia e manutenzione. (C3)</p>
<p>b1.az2</p> <p>Consultano i superiori, manuali d'uso, liste di controllo o prescrizioni di sicurezza in merito ai lavori di pulizia. (C3)</p>	<p>b1.sp2a</p> <p>Spiegano quali sono i principali apparecchi, macchine e mezzi ausiliari per pulire veicoli e piccoli apparecchi. (C2)</p> <p>b1.sp2b</p> <p>Spiegano quali sono i vari prodotti per pulire e curare veicoli e piccoli apparecchi. (C2)</p>	<p>b1.ci2</p> <p>Eseguono un tipico processo di pulizia per veicoli o piccoli apparecchi secondo delle indicazioni del fabbricante. (C3)</p>
<p>b1.az3</p> <p>Usano i materiali per la pulizia secondo le prescrizioni di sicurezza. (C3)</p>	<p>b1.sp3</p> <p>Elencano i prodotti per la pulizia contenenti sostanze pericolose per la salute o per l'ambiente. (C1)</p>	
<p>b1.az4</p> <p>Eseguono la manutenzione e il controllo di veicoli e piccoli apparecchi secondo le prescrizioni di sicurezza. (C3)</p>	<p>b1.sp4a</p> <p>Spiegano le funzioni di base di veicoli e piccoli apparecchi. (C2)</p> <p>b1.sp4b</p> <p>Spiegano le varie fasi per controllare il funzionamento di veicoli e piccoli apparecchi dopo la manutenzione. (C2)</p> <p>b1.bs4c</p> <p>Descrivono i vari motori a combustione e i relativi carburanti. (C2)</p>	<p>b1.ci4a</p> <p>Verificano gli elementi di sicurezza di veicoli e piccoli apparecchi. (C3)</p> <p>b1.ci4b</p> <p>Ricaricano le batterie di veicoli e apparecchi. (C3)</p> <p>b1.ci4c</p> <p>Riforniscono veicoli e piccoli apparecchi dotati di motore a combustione con il carburante corretto. (C3)</p>
<p>b1.az5</p> <p>Eseguono i vari lavori secondo le disposizioni settoriali. (C3)</p>	<p>b1.sp5</p> <p>Spiegano le possibili conseguenze derivanti</p>	

	dall'inosservanza delle disposizioni settoriali. (C2)	
b1.az6 Segnalano avarie, altri problemi tecnici e danni in un rapporto destinato ai propri superiori. (C3)	b1.sp6 Spiegano i comportamenti e le procedure previsti da manuali d'uso, libretti di servizio, liste di controllo e prescrizioni di sicurezza in caso di avaria di veicoli e piccoli apparecchi. (C2)	
b1.az7 Controllano la funzionalità di veicoli e piccoli apparecchi dopo averli puliti, basandosi su una lista di controllo fornita dal fabbricante. (C3)	b1.sp7 Elencano i veicoli e le macchine usate per i lavori di manutenzione e conservazione il cui uso prevede una formazione e il conseguimento di un permesso specifico e indicano i limiti delle loro competenze. (C2)	b1.ci7 Controllano la funzionalità di veicoli e piccoli apparecchi dopo averli puliti, basandosi su una lista di controllo fornita dal fabbricante. (C3)
b1.az8 Sostituiscono pezzi usurati e difettosi su veicoli e piccoli apparecchi secondo le liste degli apparecchi. (C3)		b1.ci8 Sostituiscono pezzi usurati e difettosi su veicoli e piccoli apparecchi secondo le liste degli apparecchi. (C3)
b1.az9 Immagazzinano veicoli e piccoli apparecchi dopo la pulizia e la manutenzione secondo le indicazioni del prodotto o del fabbricante e le relative liste di controllo. (C3)		b1.ci9 Effettuano quotidianamente il servizio di parco per macchine e apparecchi al termine del loro lavoro, secondo le indicazioni dei singoli apparecchi o del fabbricante. (C3)

Competenza operativa b2: pulire le attrezzature degli impianti esterni

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture CFP puliscono strade, marciapiedi, parchi giochi, circuiti sportivi, terreni di gioco in terra battuta e altri impianti negli spazi esterni secondo le disposizioni. Usano vari apparecchi, macchine e prodotti di pulizia adeguati alle diverse superfici in maniera ergonomica ed ecocompatibile. Lavorano secondo le disposizioni di sicurezza e indossano i DPI necessari. Tengono costantemente sotto controllo le condizioni atmosferiche, adeguando di conseguenza le fasi di lavoro.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b2.az1 Segnalano il perimetro esterno dei lavori di pulizia secondo le disposizioni per la segnalazione e le relative prescrizioni di sicurezza. (C3)	b2.sp1 Descrivono le misure di sicurezza necessarie per svolgere lavori di pulizia all'esterno. (C2)	b2.ci1 Dispongono una pre-segnalazione per lavori di pulizia all'esterno secondo le relative prescrizioni di sicurezza. (C3)

<p>b2.az2 Indossano i DPI necessari per i lavori di pulizia su impianti esterni. (C3)</p>		<p>b2.ci2 Indossano i DPI necessari per i lavori in una zona all'esterno con pericolo di caduta. (C3)</p>
<p>b2.az3 Eseguono le pulizie correnti, intermedie, di fondo su impianti esterni secondo le istruzioni dei superiori, le indicazioni del fabbricante e le liste di controllo. (C3)</p>	<p>b2.sp3a Spiegano i vari metodi di pulizia per l'esterno. (C2)</p> <p>b2.sp3b Descrivono lo svolgimento delle pulizie correnti, intermedie, di fondo per impianti esterni di uso corrente. (C2)</p>	<p>b2.ci3a Applicano i metodi di pulizia di uso corrente per i vari tipi di rivestimento. (C3)</p> <p>b2.ci3b Puliscono canali per lo smaltimento delle acque, pozzi e infrastrutture speciali. (C3)</p>
<p>b2.az4 Svolgono la pulizia di attrezzature di impianti esterni tenendo conto delle condizioni meteorologiche. (C3)</p>	<p>b2.sp4 Spiegano le differenze nella pulizia di impianti esterni in funzione delle condizioni meteorologiche. (C2)</p>	
<p>b2.az5 Svolgono il servizio invernale secondo il mandato. (C3)</p>	<p>b2.sp5 Spiegano i metodi comuni per rimuovere neve e ghiaccio. (C2)</p>	<p>b2.ci5 Definiscono gli apparecchi di lavoro per il servizio invernale in base a condizioni meteorologiche differenti. (C3)</p>
<p>b2.az6 Utilizzano i mezzi di uso corrente per rimuovere neve e ghiaccio, in maniera efficiente ed ecocompatibile secondo le istruzioni o una lista di controllo. (C3)</p>		
<p>b2.az7 Impiegano mezzi, macchine e apparecchi di uso comune per la pulizia di spazi esterni su istruzione o secondo la lista di controllo del fabbricante. (C3)</p>	<p>b2.sp7 Spiegano quali sono i vari prodotti per la pulizia e la manutenzione, le macchine, gli apparecchi e i mezzi ausiliari per la pulizia sulla base delle disposizioni del fabbricante o delle istruzioni aziendali. (C2)</p>	
<p>b2.az8 Garantiscono la sicurezza per lavori in quota su impianti esterni secondo le disposizioni SUVA. (C3)</p>		<p>b2.ci8 Adottano le misure di sicurezza necessarie per lavori in quota su impianti esterni secondo le disposizioni SUVA. (C3)</p>
<p>b2.az9 Usano i mezzi ausiliari di trasporto idonei e le relative</p>	<p>b2.sp9 Elencano gli strumenti tecnici e i mezzi ausiliari per il trasporto</p>	<p>b2.ci9 Usano i mezzi ausiliari per il trasporto e le tecniche di</p>

tecniche di sollevamento secondo le disposizioni SUVA. (C3)	per i lavori di pulizia previsti dalle disposizioni SUVA. (C1)	sollevamento idonee per lavorare all'esterno in maniera ergonomica secondo le disposizioni SUVA. (C3)
b2.az10 Usano prodotti chimici, bombole di gas e altri materiali per la pulizia secondo le schede di dati di sicurezza. (C3)	b2.sp10a Elencano i prodotti per la pulizia contenenti sostanze pericolose per la salute o per l'ambiente secondo le disposizioni del fabbricante. (C1) b2.sp10b Elencano le prescrizioni giuridiche per l'uso di prodotti chimici, recipienti di gas sotto pressione e altri materiali per la pulizia. (C2)	b2.ci10 Usano prodotti chimici, bombole di gas e altri materiali per la pulizia come indicato dalle schede di dati di sicurezza. (C3)
b2.az11 Adottano le misure necessarie per smaltire le acque di scarico in maniera ecocompatibile. (C3)	b2.sp11 Spiegano il sistema di separazione per lo smaltimento. (C2)	b2.ci11a Smaltiscono le acque di scarico secondo le direttive per la protezione delle acque. (C3) b2.ci11b Spiegano il sistema di separazione delle acque per lo smaltimento. (C2)

Competenza operativa b3: pulire le attrezzature interne e presenti in alcuni punti degli edifici

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture puliscono regolarmente le attrezzature presenti negli impianti interni, nelle zone riservate agli ospiti e su parti di edifici. Svolgono la pulizia corrente, intermedia e di fondo secondo i relativi piani di igiene e nel rispetto delle misure di sicurezza e delle prescrizioni igieniche. Scelgono il prodotto per la pulizia e il relativo dosaggio in base al tipo di rivestimento.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b3.az1 Segnalano l'area interna interessata da lavori di pulizia secondo le relative prescrizioni di sicurezza. (C3)	b3.sp1 Descrivono le misure di sicurezza necessarie per effettuare lavori di pulizia negli spazi interni e i DPI necessari. (C2)	
b3.az2 Indossano i DPI necessari per lavori di pulizia all'interno. (C3)	b3.sp2 Elencano gli strumenti tecnici e i mezzi ausiliari per il trasporto per i lavori di pulizia previsti dalle disposizioni SUVA. (C1)	b3.ci2 Indossano i DPI necessari per lavori di pulizia all'interno. (C3)

<p>b3.az3 Svolgono lavori di pulizia corrente, intermedia, di fondo su attrezzature interne e su parti di edifici su istruzione o secondo le liste di controllo. (C3)</p>	<p>b3.sp3a Spiegano i diversi tipi di sporco e le relative solubilità. (C2)</p> <p>b3.sp3b Spiegano le caratteristiche delle superfici, delle pavimentazioni e dei materiali dal punto di vista delle tecniche di pulizia. (C2)</p> <p>b3.sp3c Spiegano quali sono le macchine, gli apparecchi e i mezzi ausiliari per la pulizia sulla base delle direttive del fabbricante, dei manuali d'uso e delle istruzioni. (C2)</p> <p>b3.sp3d Elencano i prodotti per la pulizia, la cura e la disinfezione e i trattamenti protettivi di uso corrente per le superfici. (C1)</p> <p>b3.sp3e Spiegano i vari metodi di pulizia per interni. (C2)</p> <p>b3.sp3f Descrivono lo svolgimento delle pulizie correnti, intermedie, di fondo delle attrezzature interne di uso corrente. (C2)</p>	<p>b3.ci3 Svolgono lavori di pulizia corrente, intermedia, di fondo. (C3)</p>
<p>b3.az4 Lavorano secondo il piano di igiene e le prescrizioni di sicurezza. (C3)</p>		<p>b3.ci4a Applicano le principali prescrizioni di igiene per i vari tipi di ambiente e rivestimento con servendo di liste di controllo. (C3)</p> <p>b3.ci4b Applicano le prescrizioni di igiene per bagni e zone umide. (C3)</p>
<p>b3.az5 Usano i prodotti di pulizia secondo le misure di sicurezza indicate nella scheda dati di sicurezza. (C3)</p>		<p>b3.ci5 Dosano i prodotti di pulizia tenendo conto degli aspetti economici ed ecologici. (C3)</p>
<p>b3.az6 Immagazzinano il materiale al termine dei lavori di pulizia</p>		

secondo le prescrizioni. (C3)		
b3.az7 Garantiscono la sicurezza per i lavori di pulizia in quota a partire da tre metri di altezza. (C3)		b3.ci7 Indossano i DPI anticaduta per eseguire lavori di pulizia. (C3)
b3.az8 Usano in maniera sicura ponteggi mobili su ruote, ponti mobili e scale per eseguire lavori di pulizia e rispettano le prescrizioni di sicurezza. (C3)		

Campo di competenze operative c: manutenzione e riparazione degli impianti interni ed esterni e cura delle zone verdi		
Competenza operativa c1: eseguire semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni di impianti esterni		
Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture eseguono semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni su impianti esterni e superfici viarie in generale. Ricevono il mandato dai propri superiori. Riparano danni e definiscono i lavori più complessi insieme ai superiori. Indossano i DPI necessari e osservano le specifiche misure di sicurezza.		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c1.az1 Indossano i DPI necessari per semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni all'esterno. (C3)		c1.ci1 Indossano i DPI necessari per semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni all'esterno. (C3)
c1.az2 Eseguono semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni di attrezzature su oggetti, impianti e superfici viarie in generale. (C3)	c1.sp2a Descrivono semplici attività di manutenzione di oggetti, impianti e superfici viarie in generale. (C2) c1.sp2b Indicano i limiti validi in azienda concernenti le competenze sui lavori di conservazione e riparazione che svolgono all'esterno. (C2) c1.sp2c Spiegano i vari materiali di rivestimento delle superfici viarie in generale. (C2)	c1.ci2 Riparano piccoli danni o informano i propri superiori in funzione dei danni agli impianti esterni. (C3)
c1.az3 Usano i materiali, gli utensili i mezzi ausiliari necessari per eseguire attività di manutenzione e piccole riparazioni di impianti esterni. (C3)	c1.sp3 Elencano i materiali, gli attrezzi e i mezzi ausiliari di uso corrente per eseguire attività di manutenzione e piccole riparazioni di impianti esterni. (C1)	c1.ci3 Usano i materiali, gli utensili i mezzi ausiliari necessari per eseguire attività di manutenzione e piccole riparazioni di impianti esterni. (C3)
c1.az4 Adottano le misure necessarie per garantire la sicurezza nei lavori in quota per eseguire riparazioni su impianti esterni. (C3)	c1.sp4 Descrivono le misure di sicurezza necessarie per eseguire la manutenzione e la riparazione di attrezzature esterne. (C2)	c1.ci4 Eseguono i lavori su impianti esterni con i DPI anticaduta necessari. (C3)

<p>c1.az5 Adottano le tecniche di sollevamento pesi e i mezzi ausiliari per il trasporto previsti dalle disposizioni SUVA in presenza di sovraccarico muscolo-scheletrico o comportamenti e movimenti del corpo inadeguati. (C3)</p>		
<p>c1.az6 Informano immediatamente i propri superiori in caso di avarie al sistema di condotte o di gestione degli edifici. (C3)</p>	<p>c1.sp6 Spiegano la procedura da seguire in caso di avaria di impianti esterni, condotte o superfici drenanti. (C2)</p>	

Competenza operativa c2: eseguire semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni negli spazi interni

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture eseguono semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni alle attrezzature interne e presenti su parti di edifici come dispositivi di illuminazione e protezione solare. Rientrano tra le loro attività piccole riparazioni su elementi di legno, lavori di pittura e intonacatura. Se possibile, nel sostituire apparecchi e lampade al termine del ciclo di vita scelgono prodotti efficienti dal punto di vista energetico. Ricevono il mandato dai propri superiori. Osservano le misure di sicurezza e indossano i DPI necessari.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<p>c2.az1 Indossano i DPI necessari per semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni negli spazi interni. (C3)</p>		<p>c2.ci1 Indossano i DPI necessari per semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni negli spazi interni. (C3)</p>
<p>c2.az2 Eseguono semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni su attrezzature fisse e mobili presenti negli spazi interni e su parti di edifici secondo il mandato ricevuto dai propri superiori. (C3)</p>	<p>c2.sp2a Descrivono la procedura prevista per attività di manutenzione e piccole riparazioni su attrezzature presenti negli spazi interni e su parti di edifici. (C2)</p> <p>c2.sp2b Descrivono le caratteristiche e l'impiego dei materiali, delle macchine, degli utensili e dei mezzi ausiliari comunemente usati per lavori di riparazione e manutenzione all'interno. (C2)</p>	<p>c2.ci2 Eseguono semplici attività di manutenzione e piccole riparazioni su attrezzature fisse e mobili presenti negli spazi interni e su parti di edifici. (C3)</p>
<p>c2.az3 Lavorano con agenti sotto</p>	<p>c2.sp3 Spiegano come usare in</p>	

pressione (gas, vapori, liquidi) nel rispetto delle necessarie misure di sicurezza. (C3)	sicurezza aria compressa, recipienti a pressione e bombole di gas. (C2)	
c2.az4 Riparano piccoli danni su elementi in legno, plastica e metallo. (C3)	c2.sp4 Descrivono i metodi per trattare metalli, legno e plastica. (C2)	c2.ci4 Riparano piccoli danni su elementi in legno, plastica e metallo. (C3)
c2.az5 Controllano l'interruttore differenziale delle attrezzature mobili e segnalano le avarie ai superiori. (C3)	c2.sp5 Spiegano la procedura da seguire in caso di avaria di attrezzature e impianti tecnici negli spazi interni. (C2)	c2.ci5 Verificano il funzionamento degli interruttori differenziali montati su attrezzature mobili. (C3)
c2.az6 Riconoscono i danni visibili presenti su elementi costruttivi e attrezzature e li segnalano in un rapporto. (C4)		
c2.az7 Adottano le misure di sicurezza necessarie per garantire la sicurezza nei lavori in quota secondo le disposizioni SUVA. (C3)	c2.sp7 Descrivono le misure di sicurezza necessarie per eseguire la manutenzione e la riparazione di attrezzature presenti negli spazi interni e su parti di edifici. (C2)	c2.ci7 Adottano le misure di sicurezza necessarie per garantire la sicurezza nei lavori in quota secondo le disposizioni SUVA. (C3)
c2.az8 Sostituiscono gli apparecchi mobili fuori servizio con altri appartenenti alla classe energetica più elevata, quando possibile. (C3)		

Competenza operativa c3: curare le zone verdi

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture curano le zone verdi negli spazi esterni in base allo stato di usura con l'aiuto di apposite liste di controllo. Eseguono i lavori necessari per la cura del verde e impiegano motoseghe, decespugliatori e altri apparecchi seguendo le specifiche misure di sicurezza. Svolgono tutti i lavori che prevedono l'uso di prodotti fitosanitari e antiparassitari attenendosi alle istruzioni della persona titolare dell'autorizzazione speciale.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c3.az1 Indossano i DPI necessari per curare le zone verdi e impiegano motoseghe e decespugliatori. (C3)		c3.ci1a Indossano i DPI necessari per lavori di cura delle zone verdi. (C3)

		<p>c3.ci1b Descrivono i pericoli legati all'uso di motoseghe e decespugliatori. (C2)</p> <p>c3.ci1c Indossano i DPI necessari per lavorare con motoseghe e decespugliatori. (C3)</p>
<p>c3.az2 Curano le piante presenti negli spazi interni secondo le disposizioni. (C3)</p>		<p>c3.ci2 Eseguono semplici cure di mantenimento per le piante presenti negli spazi interni. (C3)</p>
<p>c3.az3 Curano e gestiscono le zone verdi all'esterno a seconda della stagione. (C3)</p>	<p>c3.sp3a Descrivono i lavori necessari per la cura del prato. (C2)</p> <p>c3.sp3b Elencano gli utensili, le macchine e gli apparecchi necessari per la cura delle zone verdi. (C1)</p> <p>c3.sp3c Spiegano le misure per la cura di superfici erbose e ruderali. (C2)</p> <p>c3.bs3d Descrivono i principi per irrigare in maniera economica ed ecocompatibile. (C2)</p>	<p>c3.ci3a Eseguono lavori di rinnovamento delle superfici erbose. (C3)</p> <p>c3.ci3b Eseguono una risemina del prato o una riparazione con prato a rotoli. (C3)</p>
<p>c3.az4 Concimano secondo le istruzioni dei superiori. (C3)</p>	<p>c3.sp4 Descrivono le prescrizioni giuridiche e i principi in materia di economia e protezione dell'ambiente nel quadro dei lavori di concimazione. (C2)</p>	
<p>c3.bt5 Impiegano procedure biologiche per la disinfestazione attenendosi alle istruzioni della persona titolare dell'autorizzazione speciale. (C3)</p>		
<p>c3.az6 Promuovono la persistenza del legno morto. (C3)</p>	<p>c3.sp6a Spiegano l'importanza del legno morto per favorire la biodiversità degli spazi verdi. (C2)</p>	

	<p>c3.bs6b Spiegano che tipo di fauna si trova sulle rive e come proteggerla. (C2)</p> <p>c3.bs6c Spiegano i principi di conservazione con approccio naturale per la vegetazione presente sulle rive di zone umide. (C2)</p> <p>c3.sp6d Spiegano le prescrizioni giuridiche che disciplinano i lavori lungo le rive. (C2)</p>	
<p>c3.az7 Curano siepi, piante perenni, arbusti, aiuole e prati attenendosi alle istruzioni della persona titolare dell'autorizzazione speciale. (C3)</p>	<p>c3.sp7a Descrivono gli organi principali di una pianta e le relative funzioni. (C2)</p> <p>c3.sp7b Descrivono le caratteristiche principali delle malattie delle piante. (C2)</p> <p>c3.sp7c Descrivono i principali gruppi di piante e le relative necessità. (C2)</p> <p>c3.sp7d Spiegano le misure per la cura di piante annuali e biennali come piante perenni, suffrutici, arbusti e alberi. (C2)</p>	<p>c3.ci7 Curano siepi, piante perenni, arbusti, aiuole e prati attenendosi alle istruzioni della persona titolare dell'autorizzazione speciale. (C3)</p>
<p>c3.az8 Adottano le misure necessarie per garantire la sicurezza nei lavori in quota per la cura delle zone verdi secondo le disposizioni SUVA. (C3)</p>		<p>c3.ci8 Adottano le misure necessarie per garantire la sicurezza nei lavori in quota per la cura delle zone verdi secondo le disposizioni SUVA. (C3)</p>
<p>c3.az9 Usano gli apparecchi per la cura delle zone verdi attenendosi alle istruzioni della persona titolare dell'autorizzazione speciale, alle relative prescrizioni di sicurezza e alle indicazioni dei superiori.</p>		<p>c3.ci9 Usano gli apparecchi per la cura delle zone verdi attenendosi alle istruzioni della persona titolare dell'autorizzazione speciale, alle relative prescrizioni di sicurezza. (C3)</p>

(C3)		
c3.az10 Controllano motoseghe e decespugliatori prima di metterli in funzione. (C3)		c3.ci10 Controllano motoseghe e decespugliatori prima di metterli in funzione. (C3)
c3.az11 Usano motoseghe e decespugliatori secondo le disposizioni SUVA. (C3)		c3.ci11a Usano motoseghe e decespugliatori secondo le disposizioni SUVA. (C3) c3.ci11b Decidono in merito alle possibili alternative alle motoseghe per svolgere i lavori previsti. (C3)
c3.az12 Lavorano secondo le prescrizioni di sicurezza se esposti a livelli di rumore pericolosi per l'udito. (C3)		c3.ci12 Lavorano secondo le prescrizioni di sicurezza se esposti a livelli di rumore pericolosi per l'udito. (C3)
c3.az13 Usano tecniche di sollevamento idonee e i relativi mezzi ausiliari per lavorare con attrezzi vibranti o a percussione. (C3)		c3.ci13 Indicano le possibili alternative ai lavori con motoseghe che oltrepassano l'altezza delle spalle. (C2)
c3.az14 Usano in maniera sicura gli strumenti di lavoro che presentano elementi mobili, le cui parti pericolose non sono protette o sono protette solo da dispositivi di protezione regolabili. (C3)		c3.ci14a Controllano i dispositivi di sicurezza delle motoseghe e dei decespugliatori. (C3) c3.ci14b Usano motoseghe e decespugliatori mantenendo l'opportuna distanza di sicurezza per proteggere sé stessi e terzi. (C3) c3.ci14c Effettuano tagli di separazione con motoseghe osservando le relative misure di sicurezza. (C3)
c3.az15 Usano motoseghe e decespugliatori secondo le indicazioni del fabbricante, le istruzioni per l'uso e le prescrizioni operative. (C3)		c3.ci15 Usano motoseghe e decespugliatori secondo le indicazioni del fabbricante, le istruzioni per l'uso e le prescrizioni operative. (C3)

<p>c3.az16 Garantiscono la sicurezza di terze persone durante lavori con motoseghe e decespugliatori adottando misure idonee. (C3)</p>		<p>c3.ci16 Garantiscono la sicurezza di terze persone durante lavori con motoseghe e decespugliatori adottando misure idonee. (C3)</p>
--	--	--

Campo di competenze operative d: conclusione dei lavori di manutenzione		
<p>Competenza operativa d1: stoccare prodotti chimici, prodotti fitosanitari, prodotti per la disinfezione e la pulizia, carburanti e materiale di consumo</p> <p>Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture chimici, prodotti fitosanitari, prodotti per la disinfezione e la pulizia, carburanti e materiale di consumo negli spazi previsti osservando le relative prescrizioni giuridiche e adottando le necessarie misure di sicurezza. Controllano le scorte di magazzino, organizzano la consegna per tempo e stoccano le merci secondo il principio «first-in-first-out». Correggono immediatamente tutte le variazioni dei parametri di stoccaggio.</p>		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<p>d1.az1</p> <p>Gestiscono lo stoccaggio di prodotti chimici e dei materiali per la pulizia e di consumo come indicato dalla scheda dati di sicurezza. (C3)</p>	<p>d1.sp1a</p> <p>Spiegano di quali attrezzature devono disporre il luogo di trasbordo e il luogo deputato allo stoccaggio di prodotti chimici, materiali per la pulizia e di consumo. (C2)</p> <p>d1.sp1b</p> <p>Spiegano le prescrizioni in materia di trasbordo e stoccaggio di prodotti chimici, materiali per la pulizia e di consumo. (C2)</p> <p>d1.sp1c</p> <p>Spiegano l'etichettatura delle sostanze pericolose e delle sostanze nocive per la salute. (C2)</p>	<p>d1.ci1</p> <p>Individuano i locali di stoccaggio secondo le prescrizioni per lo stoccaggio di sostanze pericolose e tossiche e immagazzinano i prodotti consegnati. (C3)</p>
<p>d1.az2</p> <p>Controllano le scorte di magazzino nell'apposito sistema di stoccaggio analogico o digitale in base alle prescrizioni di stoccaggio, alla data di scadenza e alla quantità. (C3)</p>		<p>d1.ci2</p> <p>Gestiscono la lista di controllo per lo stoccaggio. (C3)</p>
<p>d1.az3</p> <p>Organizzano per tempo nuove consegne. (C3)</p>	<p>d1.sp3</p> <p>Descrivono il processo di consegna dall'ordine alla ricezione, passando per lo stoccaggio di prodotti chimici, materiali per la pulizia e di consumo. (C2)</p>	

d1.az4 Individuano eventuali incongruenze nella consegna e adottano le misure necessarie. (C4)		
d1.az5 Stoccano le materie prime secondo il principio «first-in-first-out». (C3)		d1.ci5 Stoccano le materie prime secondo il principio «first-in-first-out». (C3)
d1.az6 Applicano quanto previsto dalle prescrizioni in materia di prevenzione della pelle e delle vie respiratorie per manipolare sostanze pericolose e tossiche. (C3)	d1.sp6 Descrivono il proprio comportamento in situazioni di pericolo legate alla manipolazione di sostanze pericolose e tossiche. (C2)	d1.ci6 Indossano le necessarie protezioni per la pelle e le vie respiratorie quando manipolano sostanze pericolose e tossiche. (C3)

Competenza operativa d2: smaltire i rifiuti e i materiali riciclabili prodotti dagli impianti gestiti

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture smaltiscono rifiuti e materiali riciclabili prodotti dagli impianti in maniera ecocompatibile. Raccolgono l'immondizia dei clienti e la smaltiscono con cadenza regolare. Gestiscono punti di raccolta interni all'azienda e pubblici, trattano i cassoni sporchi, svuotano quelli pieni ed eliminano rifiuti e materiali riciclabili non smaltiti correttamente secondo le prescrizioni giuridiche.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
d2.az1 Smaltiscono rifiuti, materiali riciclabili e rifiuti speciali in maniera ecocompatibile. (C3)	d2.sp1a Elencano le prescrizioni giuridiche per la protezione dell'ambiente e delle acque in materia di gestione dei rifiuti. (C2) d2.sp1b Indicano le possibili soluzioni per riciclare e riutilizzare materiali comuni sulla base della lista dei materiali. (C2) d2.sp1c Spiegano l'importanza della sostenibilità, dell'efficienza energetica e del cleantech in relazione all'uso delle risorse disponibili. (C2)	d2.ci1 Separano rifiuti, materiali riciclabili e rifiuti speciali in maniera ecocompatibile. (C3)

d2.az2 Smaltiscono rifiuti verdi e neofite in maniera ecocompatibile. (C3)		d2.ci2 Smaltiscono rifiuti verdi e neofite in maniera ecocompatibile. (C3)
d2.az3 Gestiscono punti di raccolta rifiuti interni all'azienda e pubblici. (C3)	d2.sp3a Descrivono i vari tipi di discarica. (C2) d2.sp3b Descrivono le direttive per lo smaltimento ecocompatibile e la manipolazione sicura di rifiuti negli spazi interni ed esterni. (C2)	d2.ci3 Controllano la separazione di rifiuti, materiali riciclabili e rifiuti speciali. (C3)
d2.az4 Adottano immediatamente le misure necessarie per i rifiuti speciali e informano i superiori. (C3)	d2.sp4a Riconoscono i rifiuti pericolosi e descrivono la procedura necessaria da seguire per smaltirli. (C2) d2.sp4b Spiegano le possibili conseguenze legate a comportamenti inappropriati in materia di risorse e protezione ambientale. (C2) d2.sp4c Spiegano i vari modi possibili per ottenere informazioni su materiali sconosciuti. (C2)	

Competenza operativa d3: riordinare il posto di lavoro, riporre in magazzino e pronti all'uso veicoli, piccoli apparecchi e altri attrezzi usati per i lavori di gestione e redigere un rapporto sui propri lavori e su quelli svolti dagli apparecchi

Gli addetti operatori di edifici e infrastrutture riordinano il posto di lavoro dopo aver concluso il lavoro e alla fine della giornata. Puliscono il posto di lavoro, i materiali, gli apparecchi e le macchine impiegate in maniera ecocompatibile. Se possibile, riparano danni e difetti e li segnalano in un verbale. Ripongono poi materiale, apparecchi e macchine nei locali previsti a questo scopo. Effettuano un ultimo giro di controllo e chiudono l'edificio. Riportano i lavori svolti in prima persona o in team e registrano i vari apparecchi usati nel sistema di rendicontazione previsto dall'azienda.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale
d3.az1 Riordinano con cura il posto di lavoro. (C3)	
d3.az2 Puliscono il posto di lavoro con mezzi ausiliari adeguati e in maniera rispettosa ecocompatibile.	

(C3)	
<p>d3.az3 Usano il sistema di rendicontazione aziendale. (C3)</p>	<p>d3.sp3a Elencano i dati essenziali per redigere un rapporto completo relativo a un mandato. (C1)</p> <p>d3.sp3b Redigono un rapporto relativo ai mandati svolti, ai materiali e alle macchine usati e al tempo impiegato. (C3)</p> <p>d3.bs3c Realizzano lo schizzo di una situazione di lavoro tipica, completo di tutte le informazioni necessarie. (C3)</p>
<p>d3.az4 Verificano le informazioni registrate dal punto di vista della plausibilità, della comprensibilità e della tracciabilità. (C4)</p>	<p>d3.sp4 Verificano un rapporto dal punto di vista della completezza, della plausibilità e della tracciabilità e lo integrano, se necessario. (C3)</p>

Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato dalla competente organizzazione del mondo del lavoro e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione ofor] sulla formazione professionale di base addetta operatrice di edifici e infrastrutture/addetto operatore di edifici e infrastrutture con attestato federale di capacità (CFP).

[[Luogo e data]

SFB Schweizerischer Fachverband Betriebsunterhalt

Il presidente dell'oml

Il vicepresidente dell'oml

Claude Zbinden,

Roland Flückiger,

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, [data/timbro]

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi
Vice direttore, Capodivisione Formazione professionale e continua

Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità

Documento	Fonte di riferimento
Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base addetta operatrice di edifici e infrastrutture/addetto operatore di edifici e infrastrutture CFP	<i>Versione elettronica</i> Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (www.bvz.admin.ch > Professioni A-Z) <i>Versione cartacea</i> Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (www.pubblicazionifederali.admin.ch)
Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base addetta operatrice/addetto operatore di edifici e infrastrutture CFP	SFB Schweizerischer Fachverband Betriebsunterhalt
Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale, incluso allegato (griglia di valutazione ed eventuale documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali e/o nella formazione professionale pratica)	SFB Schweizerischer Fachverband Betriebsunterhalt
Documentazione dell'apprendimento	SFB Schweizerischer Fachverband Betriebsunterhalt
Rapporto di formazione	Modello SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch SFB Schweizerischer Fachverband Betriebsunterhalt
Documentazione della formazione di base in azienda	Modello SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch
Programma di formazione per le aziende di tirocinio	SFB Schweizerischer Fachverband Betriebsunterhalt
Dotazione minima dell'azienda di tirocinio	SFB Schweizerischer Fachverband Betriebsunterhalt
Programma di formazione per i corsi interaziendali	SFB Schweizerischer Fachverband Betriebsunterhalt
Regolamento dei corsi interaziendali	SFB Schweizerischer Fachverband Betriebsunterhalt
Programma d'insegnamento per le scuole professionali	SFB Schweizerischer Fachverband Betriebsunterhalt
Cooperazione tra i luoghi di formazione	SFB Schweizerischer Fachverband Betriebsunterhalt
Protezione dei giovani e della maternità	Misure di protezione per donne incinte e madri che allattano e per giovani lavoratori, vedi www.seco.admin.ch
Soluzioni settoriali MSSL N. 32 (servizio salute) N. 35 (servizi di manutenzione delle strade) Nr. 49 (organizzazioni pubbliche e private) Nr. 54 (Allpura, imprese di pulizia – disponibile solo in tedesco)	Fonte servizio salute: https://www.hplus.ch/de/arbeitsicherheit/ Servizio di manutenzione delle strade: https://www.assud.ch Organizzazioni di pubblico interesse: http://www.arbeitsicherheitsschweiz.ch Imprese di pulizie: http://allpura.ch

Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, l'educazione, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di addetta operatrice/addetto operatore di edifici e infrastrutture CFP possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione:

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: lista di controllo SECO)	
Cifra	Lavoro pericoloso (definizione secondo la lista di controllo SECO)
3a	Lavori che superano le capacità fisiche dei giovani. a) Lo spostamento manuale di pesi superiori a <ul style="list-style-type: none"> • 15 kg per ragazzi fino a 16 anni, • 19 kg per ragazzi di 16 – 18 anni, • 11 kg per ragazze fino a 16 anni, • 12 kg per ragazze di 16 – 18 anni.
3b	Lavori che superano le capacità fisiche dei giovani. b) Lo spostamento frequente o ripetitivo di pesi per un totale di oltre 3000 kg al giorno o il lavoro a cottimo.
3c	Lavori che superano le capacità fisiche dei giovani. c) Lavori che vengono eseguiti regolarmente per più di 2 ore al giorno <ul style="list-style-type: none"> • in posizione piegata, inclinata o ruotata, • all'altezza della spalla o al di sopra, • in parte in ginocchio, da seduti o sdraiati.
4c	Lavori che comportano rumori pericolosi per l'udito (rumore continuo, rumore impulsivo), tra cui gli effetti dell'esposizione al rumore a partire da un livello di esposizione giornaliera L _{Ex} di 85 dB (A).
4d	Lavori con strumenti vibranti o a percussione.
4g	Lavori con pericolo di elettrizzazione, come i lavori su installazioni a forte corrente sotto tensione.
4h	Lavori con agenti sotto pressione (gas, vapori, fluidi).
5a	Lavori che comportano un notevole pericolo d'incendio o di esplosione. Lavori con sostanze o preparati che comportano pericoli fisici, ad esempio di esplosione o incendio: <ol style="list-style-type: none"> 2. gas infiammabili (H220, H221 – finora R12), 3. aerosol infiammabili (H222 – finora R12), 4. liquidi infiammabili (H224, H225 – finora R12).
6a	Lavori con esposizioni pericolose (per via inalatoria – tramite le vie respiratorie, cutanea – tramite la pelle, orale – tramite la bocca) o a rischio di infortuni.

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: lista di controllo SECO)	
Cifra	Lavoro pericoloso (definizione secondo la lista di controllo SECO)
	Lavori con sostanze o preparati pericolosi per la salute contrassegnati con almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo: 1. tossicità acuta (H330, H301, H311, H331), 2. corrosività cutanea (H314 – finora R34, R35), 3. tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione (H370), 4. tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta (H373), 6. sensibilizzazione cutanea (H317 – finora R43).
6b	Lavori che comportano un notevole pericolo di malattia o d'intossicazione: 1. materiali, sostanze e preparati che presentano una delle caratteristiche di cui alla lettera a, come ad es. polvere di amianto.
7a	Lavori con oggetti che possono essere contaminati da microrganismi patogeni (virus, batteri, funghi o parassiti), in particolare sangue, rifiuti organici, materiale vecchio e di riciclaggio, biancheria sporca, crini, setole o pelli.
7b	Lavori che comportano l'esposizione a microrganismi dei seguenti gruppi ai sensi dell'OPLM ² (virus, batteri, parassiti, funghi, colture cellulari, sostanze tossiche o sensibilizzanti di microrganismi, microrganismi geneticamente modificati): 1. gruppo 3: microrganismi che presentano un rischio moderato.
8a	Lavori con strumenti di lavoro o mezzi di trasporto mobili: 9. ponti mobili, 11. benne di raccolta di rifiuti domestici a carico manuale dotate di un meccanismo di compressione.
8b	Lavori con strumenti di lavoro che presentano elementi mobili, le cui parti pericolose non sono protette o sono protette solo da dispositivi di protezione regolabili, in particolare punti di trascinamento, cesoiamento, taglio, puntura, schiacciamento e urto.
8c	Lavori con macchine o sistemi in lavori di manutenzione con alto rischio di infortunio o di malattia professionale.
10a	Lavori che comportano il rischio di crolli, in particolare su postazioni di lavoro rialzate.
10b	Lavori in spazi angusti, soprattutto in pozzi e canalizzazioni.
10c	Lavori che rientrano nella definizione di «lavori in postazioni di lavoro mobili», in particolare: 3. manutenzione strade in zone trafficate

² Ordinanza del 25 agosto 1999 sulla protezione dei lavoratori dal pericolo derivante da microrganismi ([RS 832.321](#))

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Cifre ⁴	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
Pulizia di edifici e delle relative aree circostanti, di infrastrutture come strade, vie, piazze, sistemi di smaltimento delle acque, parchi, zone verdi, parchi giochi ecc.	<ul style="list-style-type: none"> Sovraccarico del sistema locomotore Comportamenti e movimenti del corpo inadeguati 	3a 3c	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione ergonomica delle procedure di lavoro Uso delle tecniche di sollevamento corrette Uso delle tecniche di sollevamento corrette Uso di mezzi ausiliari tecnici e per il sollevamento <p>Suva BO 44018.i «Sollevare e trasportare correttamente i carichi» Suva LC 67199.i «Movimentazione intelligente di carichi» CFSL OP 6245.i «Movimentazione manuale di carichi» Suva BO 88190.i «Valutazione del sovraccarico biomeccanico: Movimentazione di carichi» Suva BO 88293.i «Valutazione del sovraccarico biomeccanico: Spinta e traino di carichi con mezzi di movimentazione su ruote» Suva PI 84073.i «10 regole vitali per i tecnici della costruzione» Indicazioni della SECO relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro art. 25, capoverso 2 Suva BO 88213.i «Pensa al futuro, proteggi le tue ginocchia! La ginocchiera giusta per ogni situazione»</p>	1°-2° AT	1°-2° AT	1°-2° AT	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni sul posto Dare il buon esempio 	1° AT	2° AT	-
Manipolazione di aria compressa, contenitori sotto pressione e bombole di gas	<ul style="list-style-type: none"> Rumore Elementi che vengono proiettati Penetrazione di aria compressa nel corpo 	4c 4g 5a 6a	<ul style="list-style-type: none"> Indicazioni riportate nel manuale di impiego DPI idonei <p>Suva LC 67054.i «Aria compressa» Suva BO 44085.i «Aria compressa: il pericolo invisibile.»</p>	1°-2° AT	1°-2° AT	1°-2° AT	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni sul posto Dare il buon esempio 	1° AT	2° AT	-

³ È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità, di un certificato federale di formazione pratica o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione (ordinanza in materia di formazione).

⁴ Cifre secondo la lista di controllo SECO «Lavori pericolosi nella formazione professionale di base».

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Cifre ⁴	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda							
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione			
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale	
	<ul style="list-style-type: none"> • Contraccollo di raccordi • Avvelenamenti, asfissia • Capovolgimento di bombole di gas • Incendi ed esplosioni 		Suva LC 67068.i «Bombole di gas» Suva BO 66122.i «Bombole di gas»								
Manipolazione di sostanze pericolose come prodotti per la pulizia e la disinfezione, carburanti, velature, vernici, solventi, acidi e liscivie, prodotti fitosanitari, pesticidi e concimi,	<ul style="list-style-type: none"> • Causticazioni agli occhi e alla pelle • Inalazione di vapori nocivi per la salute • Allergie, eczemi • Infezioni • Incendi ed esplosioni 	5a 6a	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione dei prodotti usati con prodotti/sostanze meno pericolose • Osservare le indicazioni riportate nelle schede dati di sicurezza e sulle etichette • Saper scegliere e indossare il dispositivo di protezione idoneo (p.es. guanti, maschera, occhiali) • Protezione della pelle • Lavori di pulizia con pericolo di malattie infettive trasmesse per via ematica • Elenco delle categorie di pericolo dei prodotti chimici e delle vie d'esposizione sul luogo di lavoro (orale, dermica e per inalazione) • Obblighi e responsabilità delle persone in formazione in merito alla sicurezza e alla protezione (mezzi di prevenzione tecnica, DPI, sicurezza di terzi) Suva BO 11030.i «Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere» Suva BO 44013.I «Prodotti chimici nell'edilizia. Tutto fuorché innocui.» Suva BO 44074.i «La protezione della pelle sul lavoro» Suva manifesto 2866.i «Lavori di pulizia - Come mi proteggo dalle malattie infettive trasmesse per via ematica» Suva BO 2869/23.d «Verhütung gesundheitlicher Gefahren bei der Desinfektion von Flächen und Instrumenten in Spital und Praxis» (<i>disponibile solo in tedesco e francese</i>) SECO/UFAG/SPIA 710.242.d «Lavorare sicuri con i prodotti fitosanitari» Ordinanza del DATEC concernente l'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari in settori	1°-2° AT	1°-2° AT	1°-2° AT	<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione da parte della persona titolare dell'autorizzazione per prodotti fitosanitari (PF) sul posto • Dare il buon esempio 	1°-2° AT	-	-	

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Cifre ⁴	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda									
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione					
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale			
			particolari (OASSP), RS 814.812.35 SECO 710.245.i «Impiego sicuro di prodotti chimici in azienda» https://www.cheminfo.ch : materiale per la formazione relativa alle schede dati di sicurezza, simboli, prodotti chimici ecc.										
Raccolta, ricezione, classificazione, separazione e smaltimento dei rifiuti (gestione dei rifiuti)	<ul style="list-style-type: none"> Sovraccarico dell'apparato locomotore Contatto con rifiuti contenenti amianto Ferite da punta e da taglio Pericolo di contagio attraverso virus, batteri e agenti patogeni Infezioni Essere intrappolati o travolti da parti in movimento 	3a 3b 6b 7a 7b 8a	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione ergonomica della procedura di lavoro Uso delle tecniche di sollevamento corrette Identificazione e manipolazione di prodotti/materiali contenenti amianto Dire «STOP» se si sospetta la presenza di amianto DPI idonei Comportamento corretto nella manipolazione dei rifiuti <p>Suva PI 84024.i «Amianto: come riconoscerlo e intervenire correttamente» Suva BO 84065.i «Amianto: riconoscerlo, valutarlo e intervenire correttamente. Informazioni utili per le imprese di riciclaggio» Suva BO 2869/31.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica»</p>	1°-2° AT	1° AT	1° AT	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni sul posto Dare il buon esempio 	1°-2° AT	-	-			
Lavoro con piattaforme di lavoro elevabili (PLE)	<ul style="list-style-type: none"> Caduta Ribaltamento della PLE Schiacciamento di persone tra PLE e attrezzature fisse Caduta di oggetti 	8a	<ul style="list-style-type: none"> Impiego e manipolazione corretta di piattaforme di lavoro elevabili <p>Suva LC 67064/1.i «Piattaforme di lavoro elevabili Parte 1: pianificazione dei lavori» Suva LC 67064/2.i «Piattaforme di lavoro elevabili Parte 2: verifica sul posto.»</p>	1°-2° AT			<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni sul posto per l'utilizzo di piattaforme già installate Dare il buon esempio 						
Uso adeguato alla situazione degli strumenti di uso comune per la rimozione di neve e ghiaccio	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di rimanere intrappolati o impigliati Rischio di essere colpiti da elementi proiettati 	8b	<ul style="list-style-type: none"> Servizio invernale Manuale d'uso dei macchinari <p>Suva BO 44088.i «Evitare brutte cadute durante l'inverno. Consigli per i responsabili della gestione e manutenzione immobili»</p>	1°-2° AT	1° AT	1° AT	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni sul posto Dare il buon esempio 	1° AT	2° AT	-			
Segare, tagliare, levigare, forare e fresare con macchine portatili	<ul style="list-style-type: none"> Contatto con l'utensile in movimento Ferite causate dalla 	4c 4d 8b	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni nei manuali d'uso DPI idonei <p>Suva LC 67092.i «Utensili elettrici portatili»</p>	1°-2° AT	1°-2° AT	1°-2° AT	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni sul posto Dare il buon 	1° AT	2° AT	-			

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Cifre ⁴	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda								
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione				
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale		
	proiezione di trucioli, schegge, scintille ecc. • Rischio di rimanere impigliati, intrappolati, trascinati • Scossa elettrica • Ferite agli occhi e alla pelle • Polvere • Rumore • Vibrazioni		Suva Informazione 66113.i «Respiratori antipolvere – Informazioni utili sulla scelta e l'uso» Suva BO 44068.i «L'interruttore FI può salvarvi la vita» Suva LC 67020.i «Protettori auricolari» Suva BO 84037.i «Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio. Conoscete i rischi?» Suva LC 67070.i «Vibrazioni sul lavoro»					esempio				
Lavori per la manutenzione, la conservazione e la riparazione di apparecchi e impianti	• Ferite provocate dall'avviamento inatteso di macchine e impianti • Rischio di rimanere intrappolati, impigliati	8c	• Istruzioni d'uso del fabbricante • Manutenzione Suva PI 84040.i e vademecum 88813.i «Otto regole vitali per i manutentori»	1°-2° AT	1°AT	1°-2° AT	• Istruzioni sul posto • Dare il buon esempio	1° AT	2° AT	-		
Cura delle zone verdi negli spazi esterni	• Sovraccarico dell'apparato locomotore • Posizioni e movimenti del corpo sfavorevoli • Rinculo della motosega • Sbalzi laterali bruschi e imprevisti del decespugliatore • Rischio di essere colpiti da corpi estranei come bottiglie, pietre, lattine ecc. • Rischio di taglio causato da lame rotanti • Rumore dannoso per l'udito	3a	• Organizzazione ergonomica della procedura di lavoro • Uso delle tecniche di sollevamento corrette • Mezzi ausiliari tecnici Suva BO 44018.i, «Sollevare e trasportare correttamente i carichi» • Manipolazione sicura della motosega • Corso di un giorno nel quadro del CI Suva ST 33062.i «Lavorare con la motosega» Suva LC 67033.i «Lavorare con la motosega» Suva LC 67020.i «Protettori auricolari» • Manipolazione sicura del decespugliatore Suva LC 67059.i «Uso del decespugliatore» Suva ST 33065.i «Decespugliatore: quali accessori sono consentiti?» Suva LC 67020.i «Protettori auricolari» • Manipolazione sicura delle falciatrici Suva LC 67131.i «Falciatrici (tosaerba rotativi, falciatrici con barra tosatrice, tosaerba a cilindri)» Suva LC 67020.i «Protettori auricolari»	1°-2° AT	1°AT	1°AT	• Formazione per la manipolazione della motosega e istruzione sul posto • Dare il buon esempio	1° AT	2° AT	-		
		3c		2° AT	2° AT	-		2° AT	-	-		
		4c		2° AT	2° AT	-		2° AT	-	-		
		4d		1°-2° AT	2°AT	2°AT		1° AT	2° AT	-		
8b												

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Cifre ⁴	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
Lavori all'aperto	<ul style="list-style-type: none"> Lesioni alla pelle e agli occhi causate dai raggi UV dell'irradiazione solare 	4h	<ul style="list-style-type: none"> Uso/impiego di protezioni solari (copricapo, indumenti, occhiali da sole e crema solare protettiva) <p>Suva Flyer 88304.i «I pericoli del sole. Informazioni per chi lavora all'aria aperta»</p>	1° AT	1° AT	1°-2° AT	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni sul posto Dare il buon esempio 	-	1° AT	2° AT
Lavori in zone trafficate	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di essere travolti, investiti da veicoli 	10c	<ul style="list-style-type: none"> Indossare DPI e indumenti ad alta visibilità Posizionamento delle segnalazioni Osservanza delle regole vitali nelle zone trafficate <p>Suva PI 84051.i e vademecum 88820.i «Nove regole vitali per chi lavora sulle vie di traffico e nel genio civile»</p> <p>Suva ST 33076.i «Indumenti ad alta visibilità per i lavori sulle strade pubbliche»</p> <p>SN 640 886 «Segnaletica temporanea sulle strade principali e secondarie»</p> <p>UCSL Info 42 «Cantieri stradali sicuri»</p>	1° /2° AT	1° AT	2° AT	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni sul posto Dare il buon esempio 	1° AT	2° AT	-
Lavori su scale portatili, ponteggi mobili su ruote, piattaforme per la manutenzione, ponteggi e tetti piatti	<ul style="list-style-type: none"> Caduta 	10a	<ul style="list-style-type: none"> Uso sicuro delle scale portatili <p>Suva OP 84070.i «Chi risponde 12 volte «si»? Uso in sicurezza delle scale portatili semplici e doppie»</p> <ul style="list-style-type: none"> Uso corretto dei ponteggi mobili su ruote e piattaforme di lavoro <p>Suva PI 84018.i «Otto domande fondamentali sui ponteggi mobili su ruote»</p> <p>Suva LC 67076.i «Scale e piattaforme per la manutenzione»</p> <ul style="list-style-type: none"> Controllo dei ponteggi prima dell'uso <p>Suva PI 84035.i «Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia»</p> <ul style="list-style-type: none"> Comportamento da osservare in presenza di aperture nel pavimento, vani di installazione/vani di ascensori <p>Suva BO 44046.i «Vani ascensore: come lavorare in sicurezza»</p> <ul style="list-style-type: none"> Installazioni per la pulizia di finestre, facciate e tetti 	1° /2° AT	1° /2° AT	1°-2° AT	<ul style="list-style-type: none"> Istruzioni sul posto Dare il buon esempio 	1° AT	2° AT	-

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Cifre ⁴	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP			Costante	Frequente
			Suva BL 44033.i «Come evitare danni a edifici e persone – Installazioni per la pulizia e la manutenzione di finestre, facciate e tetti» Suva PI 84041.i «Nove regole vitali per chi lavora su tetti e facciate»							
Uso dei dispositivi di protezione individuale anticaduta (DPI anticaduta)	<ul style="list-style-type: none"> Caduta 		<ul style="list-style-type: none"> Lavorare sui tetti (assicurarsi con DPI anticaduta in assenza di protezione collettiva / parapetti) Suva OP 44066.i «Lavori sui tetti. Come non cadere nel vuoto» Suva vademecum 88816.i «Otto regole vitali per chi lavora con i DPI anticaduta»	1°-2° AT	1°AT	-	Istruzione da parte dell'azienda in loco solo dopo aver completato con successo la formazione per DPI anticaduta (con titolo di formazione)	1°-2° AT	-	-

Legenda: CI: corsi interaziendali; SP: scuola professionale;

Abbreviazioni: AT: anno di tirocinio, BO: bollettino, LC: lista di controllo, OP: opuscolo; PI: pieghevole ST: scheda tematica

Azienda di tirocinio*

Nel sistema duale della formazione professionale, l'azienda di tirocinio è un'azienda di produzione o di servizi in cui avviene la formazione pratica professionale. A tale scopo le aziende devono disporre di un'autorizzazione a formare rilasciata dall'autorità cantonale competente.

Campo di qualificazione*

Nell'ordinanza sulla formazione professionale di base si distinguono tre campi di qualificazione: lavoro pratico, conoscenze professionali e cultura generale.

- **Lavoro pratico:** esistono due tipi di lavoro pratico: il lavoro pratico individuale (LPI) e il lavoro pratico prestabilito (LPP).
- **Conoscenze professionali:** l'esame delle conoscenze professionali è la parte teorica/scolastica dell'esame finale. La persona in formazione deve presentarsi a un esame scritto o a un esame scritto e orale. In casi motivati l'insegnamento e l'esame della cultura generale possono essere integrati nelle conoscenze professionali.
- **Cultura generale:** a questo campo di qualificazione si applica l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006⁵ sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base. Se l'insegnamento della cultura generale avviene in modo integrato, viene valutato congiuntamente alle conoscenze professionali.

Campo di competenze operative

I comportamenti professionali, ovvero quelle attività che richiedono competenze simili o che appartengono a un processo lavorativo simile, vengono raggruppati in campi di competenze operative.

Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (Commissione SP&Q)

Ogni ordinanza sulla formazione professionale di base definisce nella sezione 10 una Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione per la rispettiva professione o il rispettivo campo professionale.

La Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione è un organo strategico composto dai partner con funzione di vigilanza, nonché un organismo orientato verso il futuro teso a garantire la qualità ai sensi dell'articolo 8 LFPr.

Competenza operativa

La competenza operativa si esplica nella capacità di riuscire a gestire una situazione professionale concreta. Per farlo un professionista competente applica autonomamente una combinazione specifica di conoscenze, abilità e comportamenti. Durante la formazione le persone in formazione acquisiscono la necessaria competenza professionale, metodologica, sociale e personale relativa a ogni competenza operativa.

Corso interaziendale (CI)*

I corsi interaziendali servono a trasmettere e a fare acquisire capacità pratiche fondamentali. Essi completano la pratica professionale e la formazione scolastica.

Documentazione dell'apprendimento*

La documentazione dell'apprendimento è uno strumento che promuove la qualità della formazione professionale pratica. La persona in formazione aggiorna autonomamente la propria documentazione menzionando i principali lavori e le competenze operative da acquisire. Grazie alla documentazione, il formatore può vedere i progressi nella formazione e l'impegno personale dimostrato dalla persona in formazione.

Insegnamento delle conoscenze professionali

Con l'insegnamento delle conoscenze professionali nella scuola professionale la persona in formazione acquisisce alcune qualifiche specifiche. Obiettivi ed esigenze sono stabiliti nel piano di formazione. Le note semestrali relative all'insegnamento professionale confluiscono, sotto forma di nota relativa all'insegnamento professionale o di nota dei luoghi di formazione, nel calcolo della nota complessiva della procedura di

qualificazione.

Lavoro pratico individuale (LPI)

Il LPI è una delle due opzioni di verifica delle competenze acquisite nel campo di qualificazione «lavoro pratico». L'esame si svolge nell'azienda di tirocinio sulla base di un mandato aziendale. Il LPI è disciplinato per ogni professione dalle «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale».

Lavoro pratico prestabilito (LPP)*

Il lavoro pratico prestabilito è l'alternativa al lavoro pratico individuale e viene controllato dai periti d'esame durante tutto lo svolgimento del lavoro. Per tutte le persone in formazione valgono le opzioni d'esame e la durata d'esame prevista dall'ordinanza in materia di formazione.

Luoghi di formazione*

Il punto di forza della formazione professionale duale sta nella sua stretta relazione con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione che impartiscono la formazione professionale di base: l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali.

Obiettivi di valutazione

Gli obiettivi di valutazione concretizzano la competenza operativa e tengono conto delle esigenze attuali legate agli sviluppi economici e sociali. Gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro per favorire la cooperazione tra i luoghi di formazione. Solitamente aziende di tirocinio, scuole professionali e corsi interaziendali hanno obiettivi diversi, la cui formulazione può però essere identica, ad esempio per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute o le attività manuali.

Obiettivi ed esigenze della formazione professionale di base

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono stabiliti nell'ofor e nel piano di formazione. All'interno di quest'ultimo sono articolati in campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione per i tre luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale e corsi interaziendali).

Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor)

Ogni ofor disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti: contenuto e durata della formazione professionale di base, obiettivi ed esigenze della formazione professionale pratica e della formazione scolastica, ampiezza dei contenuti della formazione e loro ripartizione tra i luoghi di formazione, procedure di qualificazione, attestazioni e titoli. Normalmente, l'oml chiede alla SEFRI di emanare un'ofor e la redige congiuntamente con i Cantoni e la Confederazione. L'entrata in vigore di un'ofor è stabilita d'intesa fra i partner, mentre l'emanazione spetta alla SEFRI

Organizzazione del mondo del lavoro (oml)*

L'espressione collettiva «organizzazioni del mondo del lavoro» può indicare le parti sociali, le associazioni professionali e le altre organizzazioni competenti, nonché gli operatori della formazione professionale. L'oml competente per una data professione definisce i contenuti della formazione, organizza la formazione professionale di base e istituisce l'organo responsabile dei corsi interaziendali.

Partenariato*

La formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. I tre partner uniscono i loro sforzi per garantire una formazione professionale di qualità e un numero sufficiente di posti di tirocinio.

Persona in formazione*

È considerata persona in formazione chi ha concluso le scuole dell'obbligo e ha stipulato un contratto di tirocinio per apprendere una professione secondo le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Piano di formazione

Il piano di formazione integra l'ordinanza sulla formazione professionale di base e contiene, oltre ai fondamenti pedagogico-professionali, il profilo di qualificazione, le competenze operative raggruppate nei relativi campi e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Il contenuto del piano di formazione è di responsabilità dell'oml nazionale. Il piano di formazione viene elaborato e firmato dalla oml.

Procedura di qualificazione (PQ)*

L'espressione «procedura di qualificazione» è utilizzata per designare tutte le procedure che permettono di stabilire se una persona possiede le competenze definite nella rispettiva ordinanza sulla formazione professionale di base.

Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive le competenze operative che una persona in formazione deve possedere alla fine della formazione. Il profilo di qualificazione viene redatto in base al profilo delle attività e funge da base per l'elaborazione del piano di formazione.

Quadro europeo delle qualifiche (QEQ)

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ) punta a rendere comparabili a livello europeo le qualifiche e le competenze professionali. Al fine di mettere in relazione le diverse qualifiche nazionali con il QEQ e di confrontarle con quelle di altri Stati europei, ogni Paese sviluppa un proprio Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

Quadro nazionale per la formazione professionale (QNQ formazione professionale)

Scopo del Quadro nazionale delle qualifiche è garantire la trasparenza e la comparabilità dei titoli della formazione professionale a livello nazionale e internazionale e promuovere in questo modo la mobilità sul mercato del lavoro. Il Quadro delle qualifiche prevede otto livelli, ognuno dei quali include le tre categorie di valutazione «conoscenze», «abilità» e «competenze». Ogni titolo della formazione professionale di base è accompagnato da un supplemento standard al certificato.

Rapporto di formazione*

Con il rapporto di formazione si documenta la verifica periodica dell'apprendimento svolto in azienda. Il rapporto viene compilato durante un colloquio che avviene tra formatore e persona in formazione.

Responsabili della formazione professionale*

Con il termine «responsabili della formazione professionale» si intendono tutti gli specialisti che durante la formazione professionale di base impartiscono alle persone in formazione una parte della formazione pratica o scolastica: formatori attivi nelle aziende di tirocinio, formatori attivi nei corsi interaziendali, docenti della formazione scolastica, periti d'esame.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

In collaborazione con i partner (Cantoni e oml), la SEFRI ha il compito di assicurare la qualità e il costante sviluppo dell'intero sistema della formazione professionale. La SEFRI inoltre provvede alla comparabilità e alla trasparenza delle offerte formative in tutta la Svizzera.